



INCONTRO DOTAZIONI ORGANICHE DEL C.N.VV.F.

Il 3 dicembre si è tenuto al Viminale un [incontro](#) riguardante la nuova bozza di ripartizione delle piante organiche del Corpo nazionale, cui ha partecipato il CONAPO.

L'incontro si è aperto con un'introduzione sulle modifiche introdotte nella [nuova bozza](#) consensata alle OO.SS. il 26/11/2014, che recepisce le n. 1030 unità di potenziamento della dotazione organica del Corpo Nazionale previste dal D.L. n° 90 del 24/06/2014. Sono stati potenziati con maggiori unità quei Comandi sede di nuclei elicotteri al fine di garantire maggiore personale da utilizzare per l'attività di elisoccorso. Sono stati potenziati i distaccamenti cittadini in genere ed i distaccamenti classificati SD2 sono stati passati da 30 unità a 34 unità di organico. Inoltre i distaccamenti originariamente previsti come SD1 sono stati passati a SD2 (in totale una trentina) con relativo aumento di organico. Sono state potenziate le sedi disagiate ed insulari passandole da SD2 a SD3 in modo da renderle maggiormente autonome e meno oggetto di rimpiazzi estremamente complessi e onerosi da sostenere. E' stato previsto il potenziamento delle sedi SD5 prevedendo un incremento di organico che passa a 58 unità in modo da avere la contemporaneità di 2 squadre.

Sono state potenziate le piante organiche delle Direzioni Regionali con uno spostamento di personale informatico verso le stesse in funzione della riduzione dei centri di spesa a livello regionale (i rischi per il personale che aveva ipotizzato il CONAPO in occasione della presentazione del progetto di riduzione dei centri di spesa del 14 ottobre scorso).

Il CONAPO ha preso atto dell'incremento di organico di n. 1030 unità vigili del fuoco disposto dal decreto legge 90/2014 "Riforma P.A." convertito in legge 114/2014 e finanziato mediante l'utilizzo di parte dei fondi destinati al volontariato/precariato (su questo punto il CONAPO si è battuto per anni. Infatti 1030 unità spalmate su 105 Comandi fanno poco meno di 10 pompieri in più a comando, ripartiti nei quattro turni fanno una media di 2,5 vigili del fuoco a turno per Comando). Ciò ha consentito di risolvere in parte alcune criticità già evidenziate nelle precedenti riunioni e che avevano determinato la NON condivisione del CONAPO al progetto di revisione degli organici, mediante la mancata firma del verbale del 09/04/2014. E dobbiamo dire che la nostra perseveranza nel non accettare il piano degli organici ha premiato e portato il ministero a prendere atto che manca personale, di qui la decisione politica, nel giugno scorso, delle ulteriori 1030 assunzioni.

Tuttavia permangono ancora molte criticità e occorre prendere atto che l'organico è ancora insufficiente. A titolo di esempio non è concepibile la riduzione di organico presso tutti i distaccamenti portuali, la chiusura dei nuclei sommozzatori e la inadeguata attenzione per alcune realtà insulari che non possono ricevere rinforzi in tempi accettabili.

Altre criticità ci vengono segnalate dal territorio, per insufficienza di organici, tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo la necessità di potenziamento di personale permanente al distaccamento di Mandas (CA), Olbia (SS), Avezzano (AQ), Civitanova Marche (MC), Cassino (FR), Civitavecchia (Roma) e così via. Il CONAPO ha chiesto di rivedere il

numero degli Ispettori Antincendio in carico ai Comandi di Genova, Ravenna e Trieste visto che i numeri non tornano rispetto a quanto scritto nella bozza stessa (manca Ispettori nelle sedi portuali) e il problema del distacco di Bardolino sul lago di Garda dove è stata tolta anche l'imbarcazione antincendio.

Ma come si fa a non avere un distacco nautico nello specchio lacustre più grande d'Italia con una superficie acquee di più di 370 km² ?

Per questi motivi il CONAPO si è detto contrario a questa bozza di decreto sulle dotazioni organiche e nel contempo ha chiesto si sanare anche le altre carenze nelle diverse sedi di servizio mediante ulteriori assunzioni da attuarsi con lo sblocco del turnover al 100% e con ulteriori misure di potenziamento di organico mediante l' utilizzo dei rimanenti fondi ancor oggi destinati alla remunerazione volontariato/preariato (circa 30 milioni/anno). L'occasione è servita per ribadire la necessità di separare la componente volontaria dal Corpo nazionale passandole in carico alle Regioni specificando, a dispetto di quanto contestato dall'Amministrazione, che l'argomento è pertinente la discussione affrontata poiché il Dipartimento continua a distribuire e ragionare sulle dotazioni organiche del personale permanente anche in funzione della componente volontaria presente sul territorio.

In conclusione di riunione ci è stato annunciato che le osservazioni sarebbero state valutate e che verrà emanata un ulteriore bozza da approvare entro il 15 dicembre p.v.

Vedremo dagli esiti se saranno state raccolte le osservazioni presentate dal CONAPO.

Vi terremo informati.

Cordiali saluti.



Il Segretario Generale CONAPO
Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Antonio Brizzi', is written over the printed name.